

FINANZIARIA. L'assessore deposita il nuovo testo dopo il blocco del commissario dello Stato. Da martedì prossimo tavolo con le parti sociali

Manovra bis, imprese e sindacati: «Garantiti solo i regionali»

PALERMO

●●● Sindacati e imprese attaccano il governo sulla manovra finanziaria che dovrebbe sbloccare 300 milioni di euro di spese, sostenendo che mancano norme sullo sviluppo e si tagliano fondi a disabili. La corsa a ostacoli del governo regionale è iniziata ieri, quando l'assessore all'Economia, Luca Bianchi ha illustrato la manovra alle parti sociali prima di depositarla in giunta. Dei 500 milioni circa di spesa previsti in Finanziaria ma congelati dal commissario dello Stato, Carmelo Aronica, a causa di buchi in bilancio da coprire, il governo conta adesso di recuperare almeno 300 milioni soprattutto per pagare gli stipendi di una folta platea di lavoratori di enti: dall'Eas ai consorzi di bonifica, passando per i teatri e l'esercito dei 27 mila forestali, c'è una sterminata galassia di sigle che nel 2014 non ha avuto un euro. Anche a marzo migliaia di stipendi sono a rischio.

La restante parte dei 500 milioni servirà, come detto, a far quadrare i conti.

Ma ciò significa che saranno tagliate spese per quasi 200 milioni. Chi ci rimetterà? La Cna siciliana, che raggruppa artigiani e piccole imprese, sostiene che Bianchi ha sacrificato le norme per lo sviluppo per garantire gli stipendi ai dipendenti pubblici. «La manovra è inaccettabile - dice il segretario regionale della Cna, Mario Filippello - perché dimentica gli altri cinque milioni di siciliani e non c'è alcuna traccia di misure per lo sviluppo. Servono interventi per il credito e per utilizzare i fondi europei a disposizione».

La Uil legge i dati invece dalla prospettiva opposta. Il segretario generale in Sicilia, Claudio Barone, chiede «maggiori garanzie per i circa 60 mila lavoratori che dipendono dai finanziamenti della Regione», tra cui i 27 mila forestali, perché «la manovra recupera solo l'80 per cento delle risorse». Anche Barone chiede comunque misure per far ripartire lo sviluppo economico. Stessa richiesta da parte della Cgil, che per voce del segretario generale in Sicilia, Mi-



L'assessore regionale all'Economia, Luca Bianchi

che Pagliaro, sostiene che oltre ai tagli allo sviluppo, altre somme vengono recuperate decurtando agli enti locali «il 30 per cento dei finanziamenti destinati ai malati psichiatrici e ai disabili». Pagliaro sollecita poi ad «agire sul fronte del recupero dell'evasione fiscale e della lotta all'economia sommersa e al lavoro nero».

Dal canto suo, l'assessore Bianchi in una nota parla di «volontà di intraprendere un nuovo percorso costruttivo di collaborazione per il buon governo» e lancia un «tavolo permanente per la programmazione economica e finanziaria della Regione». In sostanza, associazioni di categoria e sindacati si incontreranno assieme a organi politici e tecnici dell'amministrazione regionale, a partire da martedì prossimo, 11 marzo, per discutere e trovare soluzioni alla crisi. Intanto, in serata in giunta si è deciso il rinvio dell'approvazione della manovra. «Necessari ulteriori chiarimenti», hanno detto alcuni assessori. (RIVE)

RICCARDO VESCOVO